

COMUNE DI SANTA'AGATA DI MILITELLO

Provincia di MESSINA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PRUITI GIUSEPPE (PRESIDENTE)

RAPISARDA SANTO ALFIO (COMPONENTE)

NATOLI LUIGI VITTORIO (COMPONENTE)

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Sant'Agata di Militello

Organo di revisione

Verbale n. 14 del 22/08/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e **all'unanimità di voti**

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Sant'Agata di Militello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agata di Militello, lì 22/08/2017

L'organo di revisione

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)

INTRODUZIONE

I sottoscritti PRUITI GIUSEPPE, RAPISARDA SANTO ALFIO, NATOLI LUIGI VITTORIO, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.43 del 12.05.2017;

- ◆ ricevuta in data 24.07.2017, con integrazione documentale con nota prot. 21873 del 18.08.2017 Area Affari Generali, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n.71 del 19.07.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico e prospetto di conciliazione anno 2016;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- copia delibera di G.C. n. 47 del 07/06/2017 avente ad oggetto: “ Approvazione relazione a consuntivo anno 2016 relativamente al piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili comunali (art. 2, commi 594-599 Legge n. 244 del 24 dicembre 2007);
- copia delibera di G.C. n. 52 del 20/06/2017 avente ad oggetto: “ Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016 e variazione di esigibilità”;
- copia delibera di G.C. n. 63 del 19/07/2017 avente ad oggetto: “ Approvazione relazione sulla gestione finanziaria 2016 e schema rendiconto comprendente il Conto del Bilancio, lo stato patrimoniale, il Conto Economico ed il Conto degli agenti contabili al 31/12/2016”;
- copia del Conto di Bilancio 2016;
- copia della Relazione della Giunta sulla gestione 2016;
- copia del Rendiconto della gestione 2016 concernente la composizione del Fondo pluriennale Vincolato (F.P.V.);
- copia rendiconto della gestione 2016 Stato Patrimoniale e conto Economico al 31/12/2016;
- prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione 2016;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (F.P.V.);
- prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio 2016 e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio 2016 e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE (incassi e pagamenti) anno 2016, definito dal D.M. 23.12.2009;
- copia Quadro generale riassuntivo 2016;
- copia Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio 2016;
- prospetto verifica equilibri di parte corrente e di parte capitale di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

- copia di certificato parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario per l'anno 2016. Definiti dal D.M. del 18.02.2013;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- prospetto determinazione copertura % costi e ricavi servizio acquedotto;
- prospetto determinazione copertura % costi e ricavi gestione rifiuti (TARI);
- prospetto determinazione copertura % servizi a domanda individuale;
- elenco quote ammortamento anno 2016;
- prospetto elenco degli indirizzi internet delle società partecipate;
- copia di schema di proposta di deliberazione di Consiglio Comunale;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 11.05.1996, da ultimo modificato delibera dell'organo consiliare n. 164 del 21/12/2009;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo gli schemi previsti dal D. Lgs n. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. n.126/2014, normativa " armonizzazione contabile";

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 27;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto ad approvare il Bilancio di previsione 2016, corredato del Documento Unico di programmazione (DUP) e dei relativi allegati n data 03.01.2017, con delibera n. 07;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 132.821,69 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5, in data 06/06/2017 prot. gen.le n. 15160;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 54 del 29/05/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3073 reversali e n.5466 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente accantonati nell'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca MPS, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel

seguinte riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	5.664.893,99	23.699.839,46	29.364.733,45
Pagamenti	7.287.721,04	22.077.012,41	29.364.733,45
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	656.794,90
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	656.794,90

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 16/03/2017, nell'importo di euro 656.794,90 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	656.794,90
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	656.794,90
Cassa vincolata al 01/01/2016	1.797.892,44
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	1.797.892,44
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	321.085,95
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	1.462.183,49
Totale cassa vincolata presso l'Ente	656.794,90

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità			
Anticipazioni	2.057.625,19	419.008,86	2.157.123,84
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	561.048,50	2271184,38*	1.015.616,28

* nel 2015 è stata rimborsata una quota dell'anticipazione di liquidità del 2014 per € 1.207.624,38

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione	4.057.161,88	3.040.157,20	4.878.428,27
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	3.701.814,93	6.071.261,75	6.352.615,94
Entità anticipazione non restituita al 31/12	419.008,86	2.157.123,84	3.512.371,79
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	141.654,48	96.280,94	93.000,00

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa è dovuto principalmente al mancato trasferimento entro l'esercizio di contributi e trasferimenti da parte della regione Sicilia. Si evidenzia altresì che ulteriore causa del ricorso all'anticipazione di cassa è rappresentato anche dalla bassa percentuale di riscossione entro l'esercizio 2016 di alcuni tributi.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.553.273,41, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	29.666.032,86	34.252.089,31	31.373.581,71
Impegni di competenza	meno	29.216.616,15	33.726.325,74	31.829.724,26
Saldo		449.416,71	525.763,57	-456.142,55
quota di FPV applicata al bilancio	più			2.171.367,52
Impegni confluiti nel FPV	meno			161.951,56
saldo gestione di competenza		449.416,71	525.763,57	1.553.273,41

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	23.699.839,46
Pagamenti	(-)	22.077.012,41
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.622.827,05
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.171.367,13
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	161.951,56
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.009.415,57
Residui attivi	(+)	7.673.742,28
Residui passivi	(-)	9.752.711,85
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.078.969,57
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.553.273,05

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	1.553.273,05
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	1.181.889,26
quota di disavanzo ripianata	90.146,72
saldo	2.645.015,59

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.381.356,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	90.146,72
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.576.004,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contr. investimenti destinati rimborso prestiti	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.776.302,02
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
obbligazionari	(-)	483.935,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.606.977,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	147.482,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	90.376,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	34.896,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.809.940,38
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	227.362,57
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	790.010,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	615.353,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	90.376,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	34.896,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.387.263,22
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	161.951,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		28.030,62
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.837.971,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.809.940,38
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	147.482,10
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.809.940,38
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese cor	(-)	147.482,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.662.458,28

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente		
FPV di parte capitale	161.951,56	161.951,56

Il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa finale 2016 è pari ad Euro 161.951,56, scaturisce dalla reimputazione di spese di parte capitale 2016 con imputazione all'esercizio 2017 a seguito delle variazioni di esigibilità al 31.12.2016.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per concessioni aree cimiteriali e vendita loculi	70.860,81	44.442,40
Per contributi libri di testo	22.448,60	22.448,60
Per contributo LR 431/98 e borse di studio	48.017,25	48.017,25
Per trasferimenti consultazioni elettorali e referendarie	57.097,97	57.097,97
Per contributi in c/capitale da Regione e Stato	374.408,11	374.408,11
Per trasferimenti regionali progetti vari servizi sociali	2.029.137,35	2.029.137,35
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	14.998,37	1.294,12
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.616.968,46	2.576.845,80

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Consultazioni elettorali o referendarie locali	57.097,97
Entrate per eventi calamitosi	
Totale entrate	57.097,97
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	57.097,97
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	57.097,97
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 6.158.115,57, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			0,00
RISCOSSIONI	5.664.893,99	23.699.839,46	29.364.733,45
PAGAMENTI	7.287.721,04	22.077.012,41	29.364.733,45
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	14.060.126,32	7.673.742,28	21.733.868,60
RESIDUI PASSIVI	5.661.089,62	9.752.711,85	15.413.801,47
<i>Differenza</i>			6.320.067,13
<i>meno FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			161.951,56
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			6.158.115,57

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.126.719,86	5.299.966,62	6.158.115,57
di cui:			
a) parte accantonata	477.274,33	6.360.849,24	7.212.950,49
b) Parte vincolata	833.527,93	2.749.294,82	2.704.196,21
c) Parte destinata a investimenti	60.326,11	381.079,52	303.776,64
e) Parte disponibile (+/-) *	755.591,49	-4.191.256,96	-4.062.807,77

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	154.653,01			0,00	154.653,01
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio	104829,09			0,00	104.829,09
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	115362,57	0,00		0,00	115.362,57
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	374.844,67	0,00	0,00	0,00	374.844,67

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	20.530.650,94	5.664.893,99	14.060.126,32	- 805.630,63
Residui passivi	13.059.317,19	7.287.721,04	5.661.089,62	- 110.506,53

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.553.273,05
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.553.273,05
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		805.630,63
Minori residui passivi riaccertati (+)		110.506,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		-695.124,10
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.553.273,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		-695.124,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.181.889,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.118.077,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	6.158.115,57

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	6.602.941,21
fondo rischi per contenzioso	597.000,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	13.009,28
TOTALE PARTE ACCANTONATA	7.212.950,49

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.054.338,58
vincoli derivanti da trasferimenti	349.486,12
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	289.899,51
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.472,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.704.196,21

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Proventi cimiteriali	220.540,64
Proventi derivanti da OO.UU.	1.612,21
Proventi parcheggi a pagamento	69.614,83
Proventi da alienazioni di alloggi popolari	1.699,11
Incentivi progettazioni dest. Ad inv.	2.840,26
Prov. Cimiteriali (illuminaz. Votiva)	7.469,59
Totale	303.776,64

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	5.831.369,24
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	771.571,97
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	6.602.941,21

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 597.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono, a fine esercizio, economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. L'accantonamento pari a Euro 597.000,00 è stato effettuato sulla base della nota prot. n. 1497 del 01.06.2017 dell'Area Affari Legali relativa alla necessità di accantonamento a fondo rischi per debiti fuori bilancio presuntivamente quantificati in Euro 592.000,00, oltre la somma di Euro 5.000,00 prevista in bilancio 2016 che, in quanto accantonamento al fondo, non impegnata costituisce economia di bilancio e confluisce nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 13.009,28 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato, determinato sulla base dell'indennità di carica maturata nell'anno 2016 di Euro 3.529,28 che, in quanto accantonato al fondo, non impegnata costituisce economia di bilancio e confluisce nella parte vincolata risultato di amministrazione, in aggiunta al fondo costituito al 31.12.2015 di Euro 9.480,00.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1381,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	790,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7536,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	5288,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	5288,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1751,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	615,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	15190,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13776,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	13776,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1387,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	162,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1549,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		15325,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2036,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2036,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30 Gennaio 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Dalle risultanze finali è stato accertato che, questo Comune ha rispettato i limiti di finanza pubblica.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
I.M.U.	1.669.989,34	1.543.657,37	2.006.841,80
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	486.000,00
I.C.I. recupero evasione	548.928,35	601.729,63	0,00
T.A.S.I.	803.100,00	696.001,41	420.675,40
Addizionale I.R.P.E.F.	980.000,00	913.612,00	923.894,00
Imposta comunale sulla pubblicità	93.748,17	55.350,46	46.227,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	47,59		
TOSAP		56.314,00	
TARI	3.070.973,55	2.975.877,00	2.963.499,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa su conc. Atti provv. C.li	931,86	1.179,21	1.152,07
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.418,99	1.165,89	4.304,88
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.004.394,56	761.727,00	683.659,23
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	8.173.532,41	7.606.613,97	7.536.253,38

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	486.000,00	168.304,00	34,63%
Recupero evasione TARSU/TIATASI			
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	486.000,00	168.304,00	34,63%

In merito al Tributo sui Rifiuti si evidenzia che l'ente ha già emesso gli avvisi di mora per gli anni 2013 e 2014 e che l'ufficio tributi ha provveduto ad accertare d'ufficio gli utenti non censiti nella banca dati trasferita dalla società d'ambito inviando anche appositi questionari e contabilizzando le somme dovute nella lista di carico dei relativi anni.

Per la Cosap è stato accertato che sono stati emessi ruoli per gli anni 2011 (€ 13.058,00) e avvisi di mora per gli anni 2012 (€ 35.250,00) e 2013 (€ 20.375,00) tramite il soggetto concessionario ad oggi ancora in riscossione.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	225.215,51	248.204,31	152.716,86
Riscossione	195.379,44	169.436,61	148.578,47

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	29.692,50	13,18%
2015	117.296,76	47,26%
2016	73.984,24	48,44%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.732.353,28	1.088.543,14	1.651.100,93
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.450.305,79	1.393.320,36	1.831.210,34
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.826.980,26	1.699.186,63	1.756.433,77
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			48.820,05
Altri trasferimenti	193.995,43	16.627,76	817,27
Totale	5.203.634,76	4.197.677,89	5.288.382,36

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	1.129.406,94	1.107.657,21	1.158.700,32
Proventi dei beni dell'ente	329.644,11	285.220,25	284.712,93
Interessi su anticip.ni e crediti	2.097,78	1.258,26	856,02
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	407.963,27	483.266,85	307.099,95
Totale entrate extratributarie	1.869.112,10	1.877.402,57	1.751.369,22

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	48.671,85	117.367,48	-68.695,63	41,47%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	11.669,40	44.998,04	-33.328,64	25,93%
Visite ed uso Castello "galliego"	1.808,00	1.997,26	-189,26	90,52%
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	
Imp. Sportivi	378,00	529,40	-151,40	71,40%
Bagni pubblici			0,00	
Totali	62.527,25	164.892,18	-102.364,93	37,92%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2014	2015	2016
accertamento	161.976,42	133.354,42	30.126,74
riscossione	21.477,29	46.677,65	27.231,64
%riscossione	13,26	35,00	90,39

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	161.976,42	133.354,42	29.976,74
destinazione a spesa vincolata 50%	80.988,21	66.677,21	14.988,37

Si specifica che nell'anno 2016 non sono stati emessi ruoli relativi ad anni precedenti mentre nel 2015 € 84.071,27 rappresentano accertamento per ruolo 2013.

Si specifica, altresì, che relativamente alla somma di € 14.988,37 sono stati impegnati solo € 1.294,12 mentre la differenza di € 13.694,15 è stata correttamente portata in avanzo vincolato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.073.730,79	100,00%
Residui riscossi nel 2016	31.924,99	2,97%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.041.805,80	97,03%
Residui della competenza	2.895,10	
Residui totali	1.044.700,90	

Relativamente alla somma ancora da riscuotere si è accertato che l'ente ha inviato nei termini i ruoli al soggetto concessionario e annualmente ha provveduto alla messa in mora dello stesso stante il basso ammontare delle riscossioni.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D. Lgs. n. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza

urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	41.098,04	100,00%
Residui riscossi nel 2016	200,00	0,49%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	40.898,04	99,51%
Residui della competenza	6.912,56	
Residui totali	47.810,60	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

in migliaia

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	5.468,00	5.337,00	-131,00
102	imposte e tasse a carico ente	474,00	464,00	-10,00
103	acquisto beni e servizi	5.219,00	6.799,00	1.580,00
104	trasferimenti correnti	372,00	768,00	396,00
105	utilizzo beni di terzi	112,00	31,00	-81,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	291,00	259,00	-32,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	279,00	118,00	-161,00
TOTALE		12.215,00	13.776,00	1.561,00

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 e rinvia a quanto indicato nel verbale n. 13 del 03.098.2017 relativo al fabbisogno del personale.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		5.337.173,35
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		312.638,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	0,00	5.649.811,66
(-) Componenti escluse (B)		1.657.873,43
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.654.746,71	3.991.938,23
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.461,74	80,00%	692,35	300,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	11.901,71	50,00%	5.950,86	2.850,00	0,00
Formazione	13.427,66	50,00%	6.713,83	1.800,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 300,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 127.288,07 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,18%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,87 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
4.151.537,22	3.618.537,22	1.387.263,22	2.231.274,00	61,66%

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	115.362,57		
- avanzo del bilancio corrente	34.896,00		
- alienazione di beni	44.442,40		proventi di concessioni cimiteriali
- altre risorse	59.115,12		
<i>Totale</i>			<u>253.816,09</u>
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	795.240,83		
- contributi regionali	253.508,11		
- altri mezzi di terzi	84.698,19		
<i>Totale</i>			<u>1.133.447,13</u>
Totale risorse			<u>1.387.263,22</u>
Impieghi al titolo II della spesa			1.387.263,22

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	1,25%	1,00%	0,87%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.179.941,66	3.625.234,54	3.042.291,39
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-554.707,12	-582.943,15	-409.678,29
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.625.234,54	3.042.291,39	2.632.613,10
Nr. Abitanti al 31/12	12.745,00	12.745,00	12.531,00
Debito medio per abitante	284,44	238,70	210,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	182.017,02	153.778,33	127.288,07
Quota capitale	554.707,51	582.943,15	409.678,29
Totale fine anno	736.724,53	736.721,48	536.966,36

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 3.847.849,16 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30. Il debito residuo al 31.12.2016 ammonta ad € 2.475.553,91.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 52 del 20.06.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	675.672,39	88.538,31	1.315.723,04	1.669.415,90	1.799.977,66	2.837.106,87	8.386.434,17
Titolo II	647.577,37	816.387,48	46.714,92	230.161,75	435.025,32	3.301.529,71	5.477.396,55
Titolo III	2.203.784,55	1.238.663,65	522.594,87	651.102,25	829.294,32	1.280.224,59	6.725.664,23
di cui Tia							0,00
Tot. Parte corrente	3.527.034,31	2.143.589,44	1.885.032,83	2.550.679,90	3.064.297,30	7.418.861,17	20.589.494,95
Titolo IV	579.722,64				42.308,22	204.308,22	826.339,08
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	579.722,64	0,00	0,00	0,00	42.308,22	204.308,22	826.339,08
Titolo VI	214.956,75			44.141,39			259.098,14
Totale Attivi	4.321.713,70	2.143.589,44	1.885.032,83	2.594.821,29	3.106.605,52	7.623.169,39	21.674.932,17
PASSIVI							
Titolo I	1.028.524,31	1.442.986,83	1.354.850,54	345.643,16	1.018.427,84	5.528.226,53	10.718.659,21
Titolo II	83.434,12	86.074,05	18.391,05	16.487,39	256.877,00	578.214,63	1.039.478,24
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Totale Passivi	1.111.958,43	1.529.060,88	1.373.241,59	362.130,55	1.275.304,84	6.106.441,16	11.758.137,45

Risulta necessario evitare l'eventuale prescrizione dei crediti vetusti e l'attivazione di ogni misura utile volta alla loro riscossione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 132.821,69.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	188.201,65	49.751,93	132.821,69
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	188.201,65	49.751,93	132.821,69

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio come da relazioni art. 71 agli atti e per i seguenti importi:

- relazione area I Affari generali e demografici: € 714.346,47 riferiti a sentenze esecutive che si riducono ad € 592.000,00 con definizione agevolata di talune cartelle. La relazione riporta, altresì, debiti per spese legali (note spese, parcelle, preavvisi di parcelle) *"presuntivamente e sommariamente quantificati in circa € 800.000,00"* che come indicato dal Responsabile devono essere attentamente verificati nel loro ammontare e deve essere verificata la congruità delle singole richieste.
- relazione area VII Tutela del territorio gare e contratti: € 120.743,38 riferiti a lavori di somma urgenza non regolarizzati nei termini.
- relazione area V Infrastrutture e politiche sociali: € 12.688,00 riferiti ad incarichi professionali. Dalle altre relazioni non emergono passività.

Relativamente ai debiti di cui al primo punto sono già stati riconosciuti debiti fuori bilancio per Euro 77.008,34. Il Collegio ha dato parere favorevole con verbale n. 9 del 16/06/2017 e verbale n. 12 del 21/07/2017.

L'organo di revisione non può non rilevare che la situazione dei debiti fuori bilancio da riconoscere, come sopra rappresentata, debba essere affrontata senza indugio da parte degli uffici preposti. Occorre anche quantificare nel loro esatto ammontare le parcelle presentate dai legali per contenziosi pregressi e, ove possibile, concordare con gli stessi un piano di pagamento rateizzato degli importi definiti. Bisogna, quindi, procedere al progressivo smaltimento della massa debitoria sin da subito nella programmazione di bilancio 2017/2019 e, conseguentemente, provvedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Riportiamo di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal comune alla data del 31/12/2016.

Nome della società	Quota partecipazione
ATO ME 1 SpA in liquidazione	16,59%
S.R.R. Messina Provincia S.C.P.A.	7,21%
G.A.L. Nebrodi S.C. R.L.	4,68%
ASI (Consorzio per l'area di sviluppo Industriale) in liquidazione	0,01%
SO.GE.PAT S.R.L.	0,25%
G.A.C. (Gruppo di azione costiera)	5,71%
G.A.L. Nebrodi Plus	8,33%
Consorzio ripopolamento ittico "nebrodi"	0,01%
S.A.E. (Aeroporto delle Eolie S.p.A.)	0,39%

Si è presa visione del prospetto allegato riportante i siti web degli organismi partecipati ove sono pubblicati i relativi bilanci evidenziando che in merito a talune società risultano non pubblicati e non pervenuti all'ente. Si prende atto che l'ente con nota prot. n.21382 del 10.08.2017 ha provveduto a sollecitare gli organismi partecipati nella stessa indicati a trasmettere i bilanci anche al fine di poter verificare eventuali riflessi sul bilancio dell'ente.

L'Ente ha approvato, con deliberazione della Giunta Municipale n. 118 del 24/11/2015, il Piano di razionalizzazione delle società partecipate (Legge n. 190/2014). Il Piano è stato trasmesso alla Sezione Regionale Controllo della Corte dei Conti la quale, con la deliberazione n. 61/2016/INPR, ha chiesto al Comune di S. Agata Militello di integrare il predetto piano con la relazione tecnica prevista. Tale adempimento risulta ancora in corso di predisposizione.

➤ **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011 richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dalla documentazione trasmessa al precedente Collegio dei Revisori si evince che (nota prot. n. 16512 del 26/05/2016) "omissis...che gli esiti delle verifiche dei crediti e dei debiti con i propri enti strumentali e la società controllate partecipate risultano confermati da quanto previsto dalla delibera di G. C. n. 151/2014 che si allega in copia".

In sintesi risulta confermata la situazione debiti-crediti, con le discordanze già in precedenza rappresentate, in ordine nel rapporto con la società ATO ME 1 SpA in liquidazione.

In merito alla vigilanza degli organismi partecipati si raccomanda di effettuare un maggior controllo sugli stessi, richiedendo periodicamente sia tutti i relativi bilanci che le informazioni sul loro andamento.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto.

Si prende atto che l'indice pubblicato sul sito dell'ente è pari a giorni 115,02.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Nel rendiconto 2016, l'Ente ha rispettato 6 dei 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

I 4 parametri non rispettati si evincono nella tabella allegata ai nn. 2, 3, 4 e 9.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE		Parametri anno 2015		Parametri anno 2016		Andamento nel biennio
		Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
2	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X	Negativo
3	Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X	Negativo
4	Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X	Negativo
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
6	Spese personale rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
9	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12 rispetto entrate correnti		X		X	Negativo
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X		Positivo

L'Ente per il 2016, come si evince dalla tabella sopra riportata, non è da considerarsi strutturalmente deficitario in quanto ha rispettato 6 parametri.

L'Organo di revisione tuttavia evidenzia che per il 2017, qualora l'Ente non dovesse agire con maggiore efficacia nella riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, si realizzerebbe la condizione di deficitarietà strutturale e ciò comporterebbe principalmente che:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;
- il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;
- le dotazioni organiche e le assunzioni di personale siano assoggettate al controllo da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Sub agenti contabili

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
<i>A</i>	componenti positivi della gestione		13.662.547,67
<i>B</i>	componenti negativi della gestione		9.659.644,24
Risultato della gestione		0,00	4.002.903,43
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>			
	proventi finanziari		856,02
	oneri finanziari		240.082,80
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa		0,00	3.763.676,65
<i>E proventi straordinari</i>			544.492,38
<i>E oneri straordinari</i>			56.356,25
Risultato prima delle imposte		0,00	4.251.812,78
	IRAP		267822,66
Risultato d'esercizio		0,00	3.983.990,12

**la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
641,249,79	622,738,45	309.766,65

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 25.135.737,31 con un aumento di euro 3.983.990,12 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali		11.707,17	11.707,17
Immobilizzazioni materiali	44.983.083,86	-2.346.409,06	42.636.674,80
Immobilizzazioni finanziarie	1.391.719,74		1.391.719,74
Totale immobilizzazioni	46.374.803,60	-2.334.701,89	44.040.101,71
Rimanenze			0,00
Crediti	20.560.025,97	1.173.842,63	21.733.868,60
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide			0,00
Totale attivo circolante	20.560.025,97	1.173.842,63	21.733.868,60
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	66.934.829,57	-1.160.859,26	65.773.970,31
Passivo			
Patrimonio netto	21.151.747,19	3.983.990,12	25.135.737,31
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	17.311.959,12	2.209.498,12	19.521.457,24
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	28.471.123,26	-7.354.347,50	21.116.775,76
			0,00
Totale del passivo	66.934.829,57	-1.160.859,26	65.773.970,31
Conti d'ordine	1.339.460,51	-1.177.508,95	161.951,56

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

OSSERVAZIONI CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio, sulla base delle verifiche effettuate, non ha rilevato irregolarità, né gravi inadempienze. Si è soffermato essenzialmente sull'attendibilità e correttezza delle risultanze della gestione finanziaria, nel rispetto delle regole e specificatamente nel rispetto della salvaguardia degli equilibri finanziari, nonché nel rispetto delle regole di finanza pubblica per quanto attiene il nuovo Pareggio di Bilancio.

Il Collegio sollecita gli uffici competenti ad attivare tutte le procedure previste dalla legge per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio dichiarati.

Il collegio invita l'Ente ad attivare misure maggiormente incisive per riscuotere i crediti derivanti dall'evasione tributaria ed in particolare della TARI e delle sanzioni al codice della strada, nonché a porre attenzione su tutti i residui vetusti. Migliorando le percentuali di riscossione e riscuotendo in maniera tempestiva i residui attivi, l'Ente potrebbe procedere nel progressivo miglioramento della situazione di cassa e dell'indice di tempestività dei pagamenti oltre che ridurre l'accantonamento al FCDE che con le percentuali previste dalla legge di fatto erode la capacità di spesa dell'ente. Così facendo l'Ente eviterebbe altresì che per il 2017 possa ritrovarsi nuovamente, come già accaduto nel

2013, in una situazione di deficiarietà strutturale in relazione ai parametri di cui al D.M. 18/02/2013.

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Mine. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato di € 128.449,19 rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016 (90.146,72) .

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Pruiti Giuseppe
(Presidente)_____

F.to Rapisarda Santo Alfio
(Componente)_____

F.to Natoli Luigi Vittorio
(Componente)_____